AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Prot.
N°
Del:

All'Ufficio d'Ambito della
Città Metropolitana di
Milano – Azienda Speciale

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI TITOLARE DELLO SCARICO

Il sottoscritto:

Nome: Federico		**Cognome:** Soffietti	
C.F.: SFFFRC87C05L219X			
Nato a Torino		**il** 05/03/1987	
Provincia: TO		**Stato:** Italia	
Residente nel comune di: Milano		**CAP:** 20121	**Prov. di:** MI
Via: Broletto		**N° Civ:** 35	
Tel: 02 8962921	**Fax:**	**Cell:**	
PEC: novigliodatacentersmxp@legalmail.it			

Titolare dell'attività da cui origina lo scarico (ex art. 124, comma 2 del D.Lgs 152/06) e successivamente indicato come TITOLARE DELLO SCARICO in quanto:

legale rappresentante

*(indicare se: **titolare dell'attività** identificata al punto 2.1 della successiva SEZ.2, oppure **legale rappresentante** dell'attività o del consorzio identificato al punto 2.1 della succ. SEZ.2)*

Dichiara inoltre che:

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSEDIAMENTO

Lo scarico oggetto dell'istanza viene generato da (art. 142, comma 2 del D.Lgs 152/06)

un solo stabilimento

*(indicare se generato da **un solo stabilimento**, oppure da un **consorzio di stabilimenti** (compilare anche la sez. 2.2, indicando gli stabilimenti facenti parte del consorzio, oppure da più stabilimenti (indicare nella Sez. 2.1 i dati dello stabilimento da cui deriva lo scarico finale e nella sez. 2.2 gli altri stabilimenti che conferiscono gli scarichi)).*

2.1

Denominazione o Ragione Sociale: Noviglio Datacenters MXP I srl		
C.F.: 12476870964	**P.IVA:** 12476870964	
Sede legale presso il Comune di: Milano		**Prov. di:** MI
Località:	**Indirizzo:** via Broletto	
N° Civ.: 35	**CAP:** 20121	
iscritta al Registro Imprese della CCIAA di: Milano		**Al num:** MI-2664430
Iscritta al Tribunale di:		**Al num:**

Con i seguenti recapiti:

Tel: 02 8962921	**Fax:**
PEC:	

Avente come Legale Rappresentante il Sig.:

Nome: Federico	**Cognome:** Soffietti
Nato il: 05/03/1987	**Comune di:** Torino
Prov.di: TO	**Stato:** Italia
C.F.: SFFFRC87C05L219X	

2.2

Elenco degli stabilimenti da cui ha origine lo scarico (l'identificativo, codificato dalla sigla ST seguita da un numero progressivo, deve essere riportato negli elaborati grafici):

Identificativo: ST1	***Ragione sociale:*** Noviglio Datacenters MXP I srl		
Indirizzo: Noviglio - frazione Santa Corinna			***N° Civico:*** snc
Comune: Milano	***CAP:*** 20082	***Provincia:*** MI	
Tel: 02 8962921	***FAX:***		
Identificativo: ST2	***Ragione sociale:***		
Indirizzo:			***N° Civico:***
Comune:	***CAP:***	***Provincia:***	
Tel:	***FAX:***		
Identificativo: ST3	***Ragione sociale:***		
Indirizzo:			***N° Civico:***
Comune:	***CAP:***	***Provincia:***	
Tel:	***FAX:***		

SEZIONE 3 – LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento che genera lo scarico finale oggetto dell'istanza risulta ubicato in:

Comune: Noviglio - frazione Santa Corinna		**Prov. di:** MI
Località: Santa Corinna	**Codice ecografico:**	
In (indirizzo):	**N. Civ:** snc	**CAP:** 20082

Con i seguenti Recapiti:

Tel: 02 8962921	**Fax:**
PEC: novigliodatacentersmxp@legalmail.it	

SEZIONE 4 – OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE

Il sottoscritto:

☒ **4.1) COMUNICA** la **conformità alle caratteristiche** dello scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche previste dall'art. 101 comma 7 lett. a),b),c) d) e comma 7 bis del D.Lgs 152/2006 e dall'Allegato B, punto 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 29/03/2019 nonché dalle attività previste dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, relative alla provenienza del refluo e, ove previsto, al volume massimo scaricato o utilizzato, qualora l'assimilazione sia ammissibile in base all'art. 4, comma 1, lettera a) del suddetto Regolamento, **di cui all'elenco sotto riportato al punto 4.2**

4.2) ELENCO CATEGORIE DI ATTIVITA':

IL TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che le acque reflue assimilate provengono dalle seguenti tipologie di attività (selezionare quella/e oggetto della presente comunicazione:

1. ☐ imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
2. ☐ imprese dedite ad allevamento di bestiame;
3. ☐ imprese dedite alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura o all'allevamento di bestiame che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale[1];
4. ☐ impianti di acqua coltura e di piscicoltura che danno luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento di Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari a litri al minuto secondo;
5. ☐ acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari;
6. ☐ attività termali;
7. ☒ provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense;
8. ☐ costituite da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti;
9. ☒ costituite da condense degli impianti di condizionamento;
10. ☐ provenienti da rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate a usi tecnologici;
11. ☐ provenienti da svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso;
12. ☐ attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili;
13. ☐ laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero

---

[1] Indicare la materia prima lavorata proveniente dall'attività di coltivazione dei fondi e la percentuale rispetto alla materia prima complessivamente lavorata).

inferiore a 1 mc al momento di massima attività;

14. ☐ lavanderie ad acqua, sia self service che tradizionali, la cui attività sia rivolta unicamente all'utenza domestica e con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc;

15. ☐ laboratori artigianali por la produzione di prodotti alimentari destinati alla vendila a terzi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc noi periodo di massima attività[2];

16. ☐ grandi magazzini adibiti alla vendila di beni, senza laboratori alimentari, fisici o chimici;

17. ☐ servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona;

18. ☐ piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate[3];

19. ☐ piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno;

20. ☐ conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc;

21. ☐ depositi e centri di vendila all'ingrosso di prodotti vegetali o animali senza annesso macello;

22. ☐ erboristerie con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendila al dettaglio a terzi;

23. ☐ saloni di toelettatura animali, allevamenti animali da compagnia;

24. ☐ laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs 152/06 s.m.i. parte quarta;

25. ☐ laboratori odontotecnici a condizione che i materiali o lo sostanze impiegate nell'attività verranno smaltiti come rifiuti ai sensi del d.las.152106 parte quarta.

Ulteriori attività individuate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato

26. ☐ lavanderie a secco (scarichi di raffreddamento del circuito di recupero dei solventi) e stirerie la cui attività sia rivolta direttamente e esclusivamente all'utenza residenziale;

27. ☒ osmosi inversa per la demineralizzazione delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (concentrati);

28. ☐ scambio ionico per l'addolcimento delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (reflui di rigenerazione delle colonne);

29. ☐ acque di controlavaggio dei filtri di piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali, anche non preventivamente trattate, con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 mc;

30. ☐ acque derivanti da scambio termico operato tramite torri evaporative (spurghi) e tramite altri sistemi di raffreddamento, con esclusione delle pompe di calore. Lo scarico deve essere costituito da acque che non abbiano avuto nessun contatto con il mezzo soggetto allo scambio

---

[2] Nel caso di vendita al dettaglio di generi alimentari si faccia riferimento al pt.to 32.

[3] Nel caso di acque di controlavaggio dei filtri, anche non preventivamente trattate, aventi un volume giornaliero non superiore a 20 mc, si faccia riferimento al p.to 29.

termico e purché la pressione di esercizio di tali acque risulti superiore a quella dell'eventuale mezzo fluido soggetto a scambio termico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 mc, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

31. ☐ acque reflue derivanti dai canili, gattili e altri centri di ricovero di animali da compagnia;

32. ☐ vendita al dettaglio di generi alimentari, anche con annesso laboratorio di produzione;

33. ☐ gestione e manutenzione degli impianti pubblici di emungimento, adduzione e distribuzione di acqua potabile (spurghi, controlavaggi, lavaggi) incluse le attività di gestione e manutenzione a carico di vasche, serbatoi e filtri impiegati nelle attività di cui sopra con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 mc. Sono esclusi da tale disposto gli scarichi derivanti dalle operazioni connesse alla terebrazione e allo sviluppo dei pozzi;

34. ☐ produzione di vapore ad uso tecnologico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 5 mc;

35. ☐ acque di condensa derivanti delle caldaie ad uso tecnologico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 5 mc;

36. ☐ provenienti da svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso (comprensivi di spurghi e dreni), con volume non superiore a 20 mc/giorno.

SEZIONE 5 – TECNICO INCARICATO

Il **TITOLARE DELLO SCARICO** dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza di autorizzazione si è avvalso del seguente tecnico incaricato:

Professione: Ingegnere	Nome: Pietro Francesco Cesare	Cognome: Romani
Iscrizione all'albo: Ingegneri della Provincia di Milano	Num: 17142	C.F.: RMNPRF62D03F205V
Residente, ai fini del procedimento, nel comune di: Milano		Prov. di: Milano (MI)
in (indir. e nr civ.): piazza Esquilino, 9		CAP: 20148

e reperibile ai seguenti recapiti:

Tel.: 02 48518862	Fax:
PEC: ic@pec.ingegnericonsulenti.com	

☐ Richiede inoltre la trasmissione allo stesso delle eventuali richieste di integrazione o chiarimento che dovessero intervenire in corso di istruttoria al seguente indirizzo:

SEZIONE 6 – DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

li

_____	_____	_____
luogo	**data**	**Il Titolare dello scarico (timbro e firma)**

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il trattamento viene effettuato con finalità di interesse pubblico al fine dell'emissione del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679.

I dati possono essere trattati da soggetti terzi per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'Azienda Speciale si avvarrà in qualità di responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente. Ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy.

Il titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 02/71049311 Indirizzo PEC: atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@atocittametropolitanadimilano.it

L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Azienda speciale all'indirizzo www.atocittametropolitanadimilano.it nella sezione privacy.

SEZIONE 7 – ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente domanda viene allegata la seguente documentazione:

	Documento Allegato
X	Relazione Tecnica Sintetica dell'attività svolta [4]
X	Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico
X	Copia in formato elettronico CD\DVD
X	Ricevuta pagamento oneri di procedibilità in favore dell'Ufficio d'Ambito, pari ad **€ 30** generata dal Sistema PagoPA. È possibile accedere ai pagamenti spontanei attraverso la pagina disponibile al seguente link: https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=UDAPM&redirectUrl

[4] La relazione tecnica deve essere firmata dal legale rappresentante della ditta (o titolare d'impresa). Nel caso la relazione sia redatta da un tecnico incaricato, la relazione è firmata anche da tale soggetto.